



Accademia Vulcaniana  
Per la diffusione dei valori delle  
**Infinite Diversità in Infinite Combinazioni**

## Il KATRA: una teoria.

### **Abstract.**

Quando noi vulcaniani sentiamo vicina la fine del corpo cediamo il nostro Katra. Ma cos'è il Katra? Quest'articolo cerca di spiegare perché il nostro popolo ha questa consuetudine e cosa avviene quando il Katra viene ceduto ad un altro essere pensante. Con questo non intendiamo dire che quanto segue è la realtà, ma un **modello** che ci permette di comprendere il perché di alcuni avvenimenti noti a tutti coloro che sono in contatto con la "Federazione Unita dei Pianeti".

Nel 20.<sup>mo</sup> secolo sul pianeta Terra (Sol III) si sviluppò una branca della cibernetica che cercava di creare macchine pensanti (Artificial Intelligence). Le correnti di pensiero erano sostanzialmente due: la prima cercava di partire dall'imitazione fisiologica del funzionamento del cervello, quindi simulando il funzionamento dei singoli neuroni, mentre la seconda ipotizzava la possibilità di ricreare la capacità di pensiero, utilizzando la manipolazione simbolica. Essendo il termine manipolazione simbolica non più in uso, giova qui riportare una breve spiegazione di cosa si intendesse con tale perifrasi; la manipolazione simbolica si utilizzava per creare algoritmi di deduzione automatica: ad ogni concetto viene associato un simbolo (o nome) e le deduzioni vengono operate basandosi su semplici regole derivate dalla logica matematica (per chi non fosse avvezzo a tale disciplina, può, per semplicità associarla ai sillogismi socratici). Partendo da un insieme di simboli detti assiomi assunti come "*veri*", si possono dedurre altri concetti che possono, in alcuni casi, essere aggiunti agli assiomi già esistenti. L'obiettivo comune era chiaramente quello di capire come funzionasse la mente umana e se essa potesse "essere" al di fuori del suo elemento naturale: il cervello umanoide.

Noi vulcaniani riusciamo a trasferire il nostro Katra in un ambiente che non l'ha generato -il cervello di un'altro essere-, ed il Katra è stato definito dall'ambasciatore Sarek<sup>1</sup> come "...tutto ciò che non è corporeo...", "...tutte le conoscenze ed i ricordi ..." ovvero la mente.

Prendendo spunto da un ipotesi formulata nel 20.<sup>mo</sup> secolo<sup>2</sup>, possiamo teorizzare che è il cervello con le sue reazioni chimiche ed impulsi neuronici a "*provocare la mente*"<sup>3</sup>. Basandoci su quanto asserito nella suddetta teorizzazione, possiamo ragionevolmente pensare che quando un

---

<sup>1</sup> In "Star Trek 3 - Alla ricerca di Spock".

<sup>2</sup> Vedi " LE SCIENZE " n.259 Marzo 1990, "La mente è un programma?" di E. Searle.

<sup>3</sup> La mente è conseguenza del funzionamento fisiologico del cervello. Qualcuno potrebbe pensare che il semplice fatto che il signor Data, che presta servizio sulla "U.S.S. Enterprise NCC 1701-D", esista ed abbia un cervello positronico metta in crisi questa teoria, ma non è vero: è logico ritenere che il cervello positronico **emuli** la mente umanoide, infatti per larga parte della sua esistenza egli non è in grado di provare emozioni (a tal proposito ricordo che il nostro popolo prova emozioni pur riuscendo a controllarle).

membro della nostra popolazione cede il proprio Katra ad un altro, insegna al cervello dell'ospite designato, come riprodurre i meccanismi fisiologici del proprio cervello, in modo da poter generare la mente che risiede nel cervello docente. Se l'umanoide ospitante (dico umanoide perché è improbabile, per quanto detto, che si possa trasferire il proprio Katra ad un computer<sup>4</sup>) è un vulcaniano, il Katra ospite sarà controllabile grazie agli esercizi cui noi ci sottoponiamo fin da adolescenti, rendendo possibile il sopravvivere della quintessenza di ogni membro della nostra civiltà, ed accrescendo sempre più la nostra conoscenza nel rispetto dei valori dell'IDIC.

Una prova di quanto stiamo teorizzando fu data da Spock, quando cedette il Proprio Katra al dott. Mc Coy<sup>5</sup>; quest'ultimo, essendo un umano, non fu in grado di controllare il forte Katra vulcaniano e come logica conseguenza manifestò uno sdoppiamento di personalità assumendo atteggiamenti tipici di Spock (poiché in quei momenti Mc Coy era Spock, o meglio, il Katra di Spock governava il corpo di Mc Coy).

La cerimonia di rifusione del Katra con il cervello che l'ha originata, denominata "**Fal-tor-pan**" esiste ed è antichissima, tuttavia per ammissione degli stessi sacerdoti di Gol -maestri di tutte le pratiche mentali- non è stata quasi mai usata (.. è quasi leggenda...), infatti il caso di Spock (in cui il corpo viene rigenerato), unico nel suo genere, è l'unico possibile in cui riesco ad ipotizzare l'utilità della cerimonia in questione. Ciò fornisce un valido motivo per cui il **Fal-tor-pan** non può restituire al cervello originale il Katra intatto, così come era al momento della "donazione", ma incompleto e/o lacunoso, anche perché operato da una terza persona.

Questo modello fornisce anche un valido motivo per non cedere agli adolescenti vulcaniani il Katra di un adulto, in quanto ciò non permetterebbe lo sviluppo del Katra proprio del giovane, in contrasto con i principi del IDIC. La cessione del Katra non è quindi utilizzabile per creare dei geni! Allora qual'è il senso di un'azione le cui origini si perdono nelle nebbie del tempo? Certo non sarebbe logico cercare di raggiungere l'esistenza eterna trapiantando la propria mente in quella altrui. Lo scopo di questa tradizione vulcaniana è quello di far sì che l'esistenza di ognuno di noi non vada mai persa, e che diventi patrimonio comune affinché la nostra conoscenza -intendo la conoscenza della comunità- possa evolvere e crescere in armonia con il nostro popolo e con tutte le infinite diverse culture e creature che rendono il nostro universo così affascinante.

Una domanda resta aperta: esiste un limite al numero di Katra ospitabili da un singolo vulcaniano? L'idea che suggerisce la logica è che il cervello non è un secchio che può contenere solo una limitata quantità di acqua, ma una struttura complessa in grado di organizzare tutta l'informazione che riceve in ricordi, ed è ipotizzabile una capienza illimitata, se non è illimitata la possibilità di accedere a tali informazioni, poiché ogni umanoide ha la necessità di dimenticare<sup>6</sup> le informazioni meno utili e meno usate. Ciò suggerirebbe la possibilità di coesistenza di molti Katra presumibilmente le informazioni duplicate o più personali passano in secondo piano, venendo comunque conservate, ma non essendo più recuperabili. Inoltre esiste una cerimonia nota **solo** ai sacerdoti di Gol (selezionati tra i pochissimi che superano il Kholinar, ed il sottoscritto non è uno di essi), che permette di estrarre il Katra ospitato e di conservarlo, e soprattutto di consultarlo quando consigliato dalla logica. Concludendo possiamo quindi asserire che il modello proposto risulta congruente con tutto ciò che è accaduto e continua ad accadere nel nostro universo e può essere utilizzato per ulteriori studi ed approfondimenti sul funzionamento della mente umanoide.

Lo scrivente non può comunque esentarsi dal chiedersi se i Vulcaniani siano l'unica popolazione in grado di realizzare questo trasferimento; negli archivi della federazione si trovano documentati

---

<sup>4</sup> Infatti Spock non pensa ad un simile tentativo pur essendo il computer l'entità più logica presente a bordo dell'Enterprise.

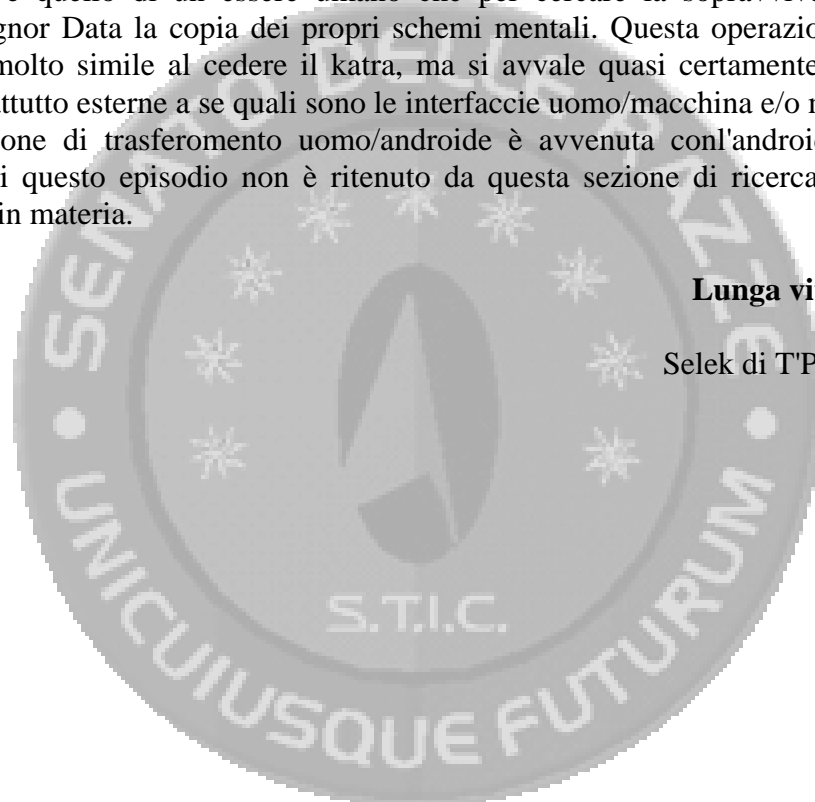
<sup>5</sup> In "Star Trek 2 - L'ira di Khan".

<sup>6</sup> In questo contesto il concetto di dimenticare va inteso come la perdita della capacità di accedere a quelle informazioni.

incontri con popolazioni con capacità simili a quella che è stata sin qui oggetto di discussione: l'esempio il più noto è quello della U.S.S. "Enterprise NCC-1701" durante la sua missione quinquennale incontrò una razza denominata i Sargoniani<sup>7</sup>, in grado di trasferire la propria energia vitale in "contenitori" diversi dal proprio corpo; tale energia non può essere considerata come Katra, almeno nel senso vulcaniano, in quanto essa consiste nella vita stessa dei sargoniani che sopravvive al corpo, avvicinandosi molto a concetti (a mio parere comunque inadeguati) che si ritrovano in religioni e filosofie terrestri. Se, come affermò Sargon -uno dei Sargoniani-, la popolazione della Terra discende dai Sargoniani, sarebbero giustificate le credenze di reincarnazione di alcuni terrestri, ma tali considerazioni esulano dagli scopi di quest'articolo. Un altro caso noto<sup>8</sup> è quello di un essere umano che per cercare la sopravvivenza eterna, aveva "iniettato" nel signor Data la copia dei propri schemi mentali. Questa operazione -purtroppo non documentata- è molto simile al cedere il katra, ma si avvale quasi certamente di strumentazioni artificiali e, soprattutto esterne a se quali sono le interfacce uomo/macchina e/o macchina/androide; inoltre l'operazione di trasferimento uomo/androide è avvenuta con l'androide disattivato. Per questi due motivi questo episodio non è ritenuto da questa sezione di ricerca utile per ulteriori approfondimenti in materia.

### **Lunga vita e prosperità**

Selek di T'Pring (Luca Lerro)



---

<sup>7</sup> In "Ritorno al domani" (TOS).

<sup>8</sup> "The schizod man " (TNG)